Relazione conto consuntivo 2025

L’anno 2025 è stato particolarmente intenso per alcuni aspetti concomitanti.
L’attenzione collettiva, che in misura variabile è stata riposta sul fenomeno istruzione parentale, ha comportato il formarsi di una percezione dello stesso più pregnante che in passato. Le vicende della “famiglia del bosco" e soprattutto la loro trattazione mediatica, se da un lato hanno in qualche modo affermato la legittimità dell’istruzione parentale, dall’altro hanno portato in scena degli aspetti che il pubblico non era evidentemente preparato ad accogliere.
In estrema, non esaustiva sintesi, si è diffusa l’idea che l'istruzione parentale è lecita ma che è accettabile solo se è una sorta di scuola a casa, altrimenti ci si pone in un territorio troppo “extra convenzionale”, in una selva troppo oscura.
Questa situazione ha di fatto anche orientato sia l’impostazione amministrativa delle istituzioni, che, conseguentemente, il tipo di impegno di LAIF.
Si è posto quindi uno stato di necessità marcato, nel senso di sostenere il concetto della varietà dell'istruzione parentale. Nel processo di “normalizzazione” che ha preso velocità, LAIF si è posta con un atteggiamento di non conformizzazione, ovviamente, la condizione meno comoda.
E’ chiaro infatti che tale “normalizzazione”, che ha avuto un momento importante nell’emanazione da parte del MIM delle Linee Guida per l’istruzione parentale, risulta di una grande utilità per le numerose entità di istruzione parentale che si muovono nel senso della scuola a casa.
Nella parte iniziale dell'anno, nonostante il numero crescente di famiglie che hanno intrapreso o continuato l’istruzione parentale, LAIF ha registrato un rallentamento e un calo di adesioni. La riflessione che ne è scaturita e le misure riparatorie messe in campo hanno fatto sì che nella seconda metà dell’anno si sia registrata una inversione di tendenza. Si è ritenuto che uno dei motivi risiedesse nel fatto che, in pratica, LAIF dava tutto senza misura a chiunque. Si è passati ad una situazione in cui si dà tutto a tutti, ma con la misura relativa allo stato di essere associati, oppure no. L’impegno dei componenti fattivi dell’associazione è stato di notevole caratura sia qualitativa che quantitativa.
Tale condizione è stata riconosciuta e testimoniata in tante circostanze specifiche e nel contatto con il mondo esterno all’istruzione parentale, anche nei momenti caldi dell'attenzione mediatica.
Si sono intraprese delle iniziative che impegnano finanziariamente l’associazione in misura importante: l’intervento di riparazione e ristrutturazione di una parte del sito, la pubblicazione in collaborazione con Terranuova Edizioni di un libro che prende le mosse dai contributi che i soci LAIF hanno portato nelle conferenze internazionali di Scuola democratica.
L’impegno crescente richiesto alle famiglie in istruzione parentale e varie circostanze particolari hanno fatto registrare un certo affaticamento nell’operatività dell’associazione, che ha comunque mantenuto alto il livello di supporto alle famiglie e della considerazione rivolta a LAIF da parte delle istituzioni.
Il 2025 è anche l’ultimo anno del mandato dell’attuale consiglio direttivo. I quattro anni trascorsi sono stati particolarmente ricchi di sfide (nel senso più duro del termine), di stimoli e di progettualità. Nel cassetto ci sono ancora idee e progetti freschi, che potranno essere rivitalizzati dal nuovo consiglio direttivo e dall’associazione nel suo insieme.

Si è lavorato con spontaneità e impegno, dando vita a quel senso di solidarietà e partecipazione, proprio di tanti genitori homeschooler che trovano nella “fragilità” della loro condizione l’energia per nutrire di naturale umanità le loro vite, quelle dei figli e della comunità che si trovano a frequentare.
Penso di cogliere la gratitudine di tante famiglie homeschooler che in questi anni hanno trovato nelle persone di LAIF l’ascolto, la disponibilità e la competenza che sono state loro di aiuto per superare i momenti difficili e per godere di quelli felici. Quindi mille volte grazie per ciò che è stato e per quello che, con buona fortuna, sarà.

Relazione bilancio 2026

Il bilancio per il prossimo anno è naturalmente influenzato dal passaggio che stiamo determinando in questa assemblea, tra il consiglio in scadenza e quello entrante.
Nel 2026 vengono posti a bilancio, oltre agli impegni per le spese fisse legate alla gestione amministrativa e all’utilizzo dei social o comunque dei dispositivi e servizi di rete informatica, gli impegni di spesa riguardanti la riparazione del sito e la pubblicazione del libro sull’Unschooling e la sua incidenza sui processi di decolonizzazione culturale.
Queste iniziative, messe in cantiere nel 2025, si sono concretizzate e si concretizzeranno nel 2026 con le relative liquidazioni.
Il nuovo consiglio avrà quindi la massima agibilità nell’articolare le spese per il prossimo anno.
Il bilancio, nel suo insieme, lascia una disponibilità di un certo rilievo che garantisce la possibilità di mettere in atto azioni significative nell’immediato e/o nel prossimo futuro.